



SLOVENCİ PO SVETU
UNIONE EMIGRANTI SLOVENI
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**STATI GENERALI DEI CORREGIONALI ALL'ESTERO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
DOCUMENTO CONCLUSIVO
Trieste, 16 e 17 ottobre 2015**

**STÂTS GJENERÂI DAI COREGJONÂI TAL FOREST DAL FRIÛL VIGNESIE JULIE
DOCUMENT FINÂL
Triest, ai 16 e 17 di Otubar dal 2015**

**GENERALNA SKUPŠČINA DEŽELNIH ROJAKOV V TUJINI
IZ FURLANIJE JULIJSKE KRAJINE
SKLEPNI DOKUMENT
TRST, 16. IN 17. OKTOBRA 2015**

**GENERALVERSAMMLUNG DER MITBÜRGER VON FRIAUL JULISCH VENETIEN IM
AUSLAND
SCHLUSSDOKUMENT
Triest, 16. und 17. Oktober 2015**

Gli "Stati Generali dei corregionali all'estero del Friuli Venezia Giulia"

Nella prospettiva di rafforzare i legami dei nostri corregionali all'estero con la terra d'origine e di valorizzare il loro ruolo, la Regione ha promosso gli "Stati Generali dei Corregionali all'Estero".

Tale evento, richiamandosi a fondamentali motivi di solidarietà morale e di comune identità, vuole rappresentare innanzitutto un'attestazione ed un segno concreto di considerazione e di vicinanza da parte delle comunità di origine e, a conclusione di un percorso preparatorio partecipato, favorire un'occasione di rilancio e quindi di apertura ad una nuova fase della politica regionale nel settore, compresa la revisione di alcune parti della L.R. n. 7/2002 da ritenersi ormai superate.

Dopo la prima conferenza regionale dell'emigrazione del 1969 e la seconda del 1979, la terza ed ultima Conferenza regionale dell'emigrazione ha avuto luogo a Lignano nel lontano 1993 (oltre 20 anni fa) e, nel frattempo, nel mondo e nei Paesi interessati dalla presenza dei nostri corregionali si sono verificati rilevanti cambiamenti e sono emerse per i nostri corregionali all'estero nuovi problemi ed esigenze.

L'iniziativa degli "Stati Generali" è stata impostata e realizzata secondo uno schema innovativo, molto diverso dalle passate esperienze, sollecitando il contributo di partecipazione e di condivisione delle comunità presenti nei vari Continenti, negli altri Paesi dell'Europa e nelle altre regioni italiane.

Il presente Documento è quindi il risultato di un percorso nel quale sono state coinvolte le associazioni ed i corregionali all'estero affinché esso possa costituire un preciso riferimento per l'azione futura della Regione e delle associazioni dei corregionali.

Esso è, inoltre, coerente con quanto espresso nel "Programma di governo" della presente Legislatura, in cui si parla esplicitamente della "valorizzazione delle nostre comunità nel mondo".

La comunità dei corregionali all'estero

La consistenza delle comunità di origine friulana, giuliano-dalmata e slovena, presenti in modo diffuso in molti Paesi del mondo per effetto dei massicci flussi migratori verificatisi in passato dai territori compresi nell'area nord-orientale dell'Italia, può essere complessivamente valutata, tenendo conto delle generazioni di discendenti, in un numero di persone almeno pari all'attuale popolazione regionale.

Si tratta di una positiva realtà da tenere in considerazione nei programmi e nelle iniziative promosse dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

I corregionali all'estero sono portatori della nostra cultura e dei nostri valori identitari ed oggi costituiscono, altresì, una grande opportunità per le relazioni internazionali della regione.

Si precisa che il termine "corregionali", ormai entrato nell'uso comune, non vuole omologare le nostre comunità che, al contrario, ognuna mantiene la propria identità e caratteristiche storiche e culturali, ma risponde solo all'esigenza di non dover sempre ripetere "friulani, giuliani e sloveni".

Problemi, opportunità e prospettive

Le comunità dei corregionali all'estero stanno vivendo una fase cruciale, difficile e decisiva per il loro futuro, che è necessario ed urgente affrontare con un approccio adeguato ai tempi presenti, in particolare per quanto riguarda il progressivo esaurimento, per cause naturali, delle prime generazioni dell'emigrazione e, soprattutto, il rapporto con le nuove generazioni dei discendenti (ed in particolare i giovani fra i 18 e 30 anni e le persone fra i 30 e 45 anni ormai socialmente e professionalmente inserite).

Attenta considerazione va riservata anche al crescente fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell'Europa e del mondo.

Tale fenomeno è causato dalla grave situazione di crisi in cui versa il nostro Paese e va attentamente monitorato e affrontato in tutta la sua complessità e nelle sue molteplici implicazioni dallo Stato, dalle pubbliche Istituzioni e dalla stessa società italiana.

Si tratta di distinguere fra quelli che emigrano nel senso stretto del termine e con una prospettiva di medio o lungo periodo, da quelli che si trovano all'estero per periodi predefiniti: lavoratori distaccati dalle imprese, imprenditori all'estero per avviare proprie attività ma che fanno comunque base in

regione, studenti all'estero per stage o dottorati. Si tratta di due fattispecie completamente diverse e assolutamente non sovrapponibili.

Già nell'estate del 1993 a Grado, in occasione dell'incontro internazionale delle giovani generazioni discendenti di emigrati, si era espressa la necessità di sviluppare nuove modalità di comunicazione per consentire ai giovani di collegarsi fra di loro e di ricevere-inviare informazioni che possono interessare la loro generazione sparsa nel mondo.

Purtroppo in quegli anni non erano ancora disponibili le tecnologie attuali, ma la necessità rimane la stessa: creare un mezzo di comunicazione efficace e attrattivo dove potersi incontrare.

La proposta è di crearne uno in cui si possano riconoscere le nuove generazioni all'estero ma anche i coetanei residenti in Regione. In esso devono avere voce soprattutto i giovani.

In questo quadro grande importanza per la Regione Friuli Venezia Giulia assumono le personalità che - nell'ambito delle comunità dei corregionali all'estero - sono diventate delle "eccellenze" a livello internazionale nei settori dell'economia, della cultura, in ambito scientifico, ovvero hanno assunto posizioni di alta responsabilità nell'amministrazione pubblica e negli organismi politici.

Rappresentano la regione al più alto livello e possono costituire l'elemento di unione nelle relazioni tra la Regione FVG e gli Stati esteri in cui vivono e lavorano.

Aprire una nuova fase della politica regionale nel settore dell'emigrazione

Sulla base della situazione descritta, si chiede nei prossimi anni un rilancio complessivo, in termini programmatici e finanziari, dell'azione della Regione Friuli Venezia Giulia nei riguardi dei corregionali all'estero, con il duplice obiettivo: a) conservare e valorizzare il prezioso patrimonio rappresentato dalle lingue e dalle culture delle Comunità formate dai friulani, dai giuliano - dalmati e dagli sloveni presenti nel mondo, con particolare riguardo alla nuove generazioni; b) di valorizzare le opportunità e le risorse che i corregionali all'estero hanno rappresentato e rappresentano per lo sviluppo del ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia e delle iniziative di cooperazione promosse dalla Regione stessa.

Tale rilancio appare tanto più urgente in relazione, da un lato, ai fenomeni connessi alla globalizzazione ed alle profonde trasformazioni in atto specialmente negli ultimi decenni in molti contesti sociali ed economici in cui sono inserite ed operano le comunità storiche dei nostri emigrati ed in genere i corregionali all'estero, e dall'altro alle loro aspettative ed attese, anche fortemente espresse nei tempi più recenti, circa la continuità e la rilevanza dei rapporti con la comunità di origine, le sue Istituzioni e rappresentanze e segnatamente con la Regione Friuli Venezia Giulia.

In tale prospettiva la Regione si è dotata di un "Documento di indirizzi generali in materia di attività internazionale" approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 9 giugno 2014, sul quale le associazioni esprimono una condivisione.

In particolare, per quanto riguarda il potenziale rappresentato dai corregionali i quali possono essere considerati i rappresentanti all'estero delle culture regionali, oltre che antenne immediatamente raggiungibili dal "Sistema Friuli Venezia Giulia" ai fini della promozione economica della regione all'estero.

In esso vengono considerati gli aspetti "internazionali" connessi con l'emigrazione, in particolare con il coinvolgimento dei corregionali al fine del rafforzamento delle relazioni internazionali della Regione e

quindi della promozione del “Sistema Friuli Venezia Giulia”, nonché il ruolo dei “giovani correghionali”, compresa la “nuova emigrazione”.

Viene altresì confermato il sostegno alle Associazioni dei correghionali all'estero e la collaborazione con esse mediante iniziative che prevedano il loro coinvolgimento.

Il ruolo delle associazioni rappresentative dei correghionali all'estero

La politica nei riguardi dei correghionali all'estero è stata finora realizzata tramite gli Enti e le Associazioni rappresentative dei correghionali i quali possiedono specifiche conoscenze delle caratteristiche e dei problemi delle varie comunità e dei relativi contesti culturali e sociali in cui operano e la cui funzione di interesse regionale è stata riconosciuta dalla Regione con la deliberazione n. 372 di data 8 marzo 2012.

Oggi occorre valutare se l'attività esercitata ha ancora una effettiva rispondenza rispetto ai nuovi bisogni espressi dai correghionali nel mondo, con particolare riguardo alle generazioni dei discendenti e al recente fenomeno dell'emigrazione giovanile. Una riflessione quindi va fatta al fine di avviare una nuova fase delle politiche regionali che valorizzi e promuova il ruolo dei correghionali all'estero quali destinatari prioritari degli interventi regionali.

Il Comitato dei correghionali all'estero e dei rimpatriati previsto dall'art. 8 della legge regionale n. 7 del 2002, di cui è prevista la ricostituzione, potrà inoltre assicurare il necessario coordinamento tra le associazioni riconosciute al fine di una maggiore efficacia e razionalità delle iniziative programmate.

Obiettivi assunti dalla Conferenza al fine di aprire una nuova fase della politica regionale nel settore dell'emigrazione

1. Rafforzamento del senso di appartenenza e di aggregazione nell'ambito delle varie Comunità dei correghionali all'estero, la conservazione e valorizzazione delle specifiche identità culturali, quali premesse per il mantenimento e la qualificazione delle relazioni con la regione d'origine e quali fattori essenziali di coesione, di impegno e di vitalità per le Comunità stesse;

INIZIATIVE:

- promuovere, col supporto dei Consolati e degli Istituti Italiani di Cultura, attività finalizzate a mantenere i legami con la regione d'origine, con specifico riguardo alle nuove generazioni di discendenti;
- istituzionalizzare con legge la “Giornata dei correghionali all'estero” (cerimonia in consiglio regionale) con la quale riconoscere la storia ed il ruolo dei correghionali all'estero.

2. Implementazione degli strumenti e delle iniziative di comunicazione destinate a creare una rete di informazione, di aggregazione e di partecipazione dedicata a tutti i correghionali all'estero rivolta, in particolare, ai giovani sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale.

INIZIATIVA: creare uno strumento di comunicazione e di informazione, rivolto a tutti i correghionali all'estero, ma in particolare ai giovani, sia discendenti di emigrati che residenti all'estero per mobilità professionale (documento finale del Convegno di Toronto – 2011).

3. Intensificazione delle iniziative destinate alle giovani generazioni dei discendenti da famiglie di correghionali residenti all'estero, ai fini della riscoperta e della maggiore conoscenza delle rispettive

“radici” culturali originarie e del loro coinvolgimento anche nella odierna realtà del Friuli Venezia Giulia, tramite degli stage formativo - culturali in regione con la partecipazione di un numero significativo di giovani; le opportunità facilitate di frequenza ai corsi di specializzazione e di alta formazione professionale presso le Università della regione e le istituzioni scientifiche; l’organizzazione di incontri di giovani corregionali nell’ambito continentale, quali momenti di aggregazione, di scambio e di crescita culturale comune.

INIZIATIVE: potenziare gli interventi destinati alle giovani generazioni dei discendenti di corregionali residenti all’estero ai fini della riscoperta delle proprie “radici” tramite:

- stage formativo – culturali in regione, tenendo conto delle peculiarità dei singoli continenti e venendo incontro alle esigenze linguistiche dei partecipanti;
- pubblicazioni nelle lingue più usate dai corregionali nel mondo (inglese e spagnolo).

4. Valorizzazione della presenza, delle competenze e delle attività imprenditoriali dei corregionali all’estero, intensificando la collaborazione con gli enti, le istituzioni economiche e le aziende del Friuli Venezia Giulia e coinvolgendo le associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali all'estero nelle missioni di carattere istituzionale ed economico promosse dalla Regione.

INIZIATIVA: coinvolgimento delle associazioni dei Paesi di residenza dei corregionali nelle missioni di carattere istituzionale ed economico della Regione ai fini della promozione dei rispettivi territori.

5. Riservare attenta considerazione al crescente fenomeno della nuova emigrazione dei corregionali, in particolare dei giovani, che trovano opportunità di occupazione e di valorizzazione personale in altri Paesi dell’Europa e del mondo.

INIZIATIVA: favorire, con il supporto della Regione e con l’indispensabile ausilio dei corregionali all’estero, attività di informazione e di accompagnamento.

6. Valorizzare, anche con il necessario sostegno di carattere finanziario, l’insostituibile, anche se non esclusivo, ruolo degli Enti e delle Associazioni rappresentative dei corregionali all’estero, la cui funzione di interesse regionale è stata riconosciuta dalla Regione con la deliberazione n. 372 di data 8 marzo 2012 e che pertanto, a tutti gli effetti, hanno assunto in questo settore il ruolo di braccio operativo di cui l’Amministrazione regionale si avvale per l’attuazione degli interventi nel settore.

INIZIATIVA: promuovere le potenziali sinergie interassociative, salvaguardando le specificità linguistiche e culturali.

Il presente Documento conclusivo è approvato all’unanimità dalla Conferenza “Stati Generali dei Corregionali all’Estero del Friuli Venezia Giulia”

Trieste, 17 ottobre 2015